

## Macchine gomma-plastica tedesche verso livelli pre-Covid

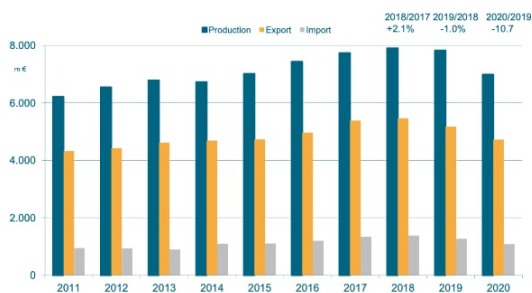
Dopo la flessione del -10,7% registrata l'anno scorso, il prossimo biennio sarà all'insegna della ripresa per i costruttori tedeschi di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma.

17 giugno 2021 14:10

Nell'anno dominato dalla pandemia di Covid-19, i costruttori tedeschi di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma, riuniti nella federazione VDMA, sono riusciti a contenere i danni: il valore della produzione delle tecnologie 'core' (stampaggio, estrusione, soffiaggio ecc.) è calato del -10,7% tornando sotto i 7 miliardi di euro (6.987 milioni), ma gli ordini hanno comunque segnato un incremento del +9%, dopo il -14% registrato nel 2019. E non sono molti i settori industriali che l'anno scorso hanno chiuso con un portafoglio ordini più alto di quello 2019.



Nel 2020, le esportazioni hanno registrato una flessione del -8,8% a 4,72 miliardi di euro e la quota dell'export sulla produzione è salita dal 65,3 al 67,6%. L'Italia è al quarto posto tra le prime dieci destinazioni delle tecnologie Made in Germany con 162 milioni di euro (-22% rispetto al 2019), dopo Stati Uniti, Cina e Polonia.



Più rilevante la cauta dell'import, sceso del -15,1% a poco più di un miliardo di euro. Nel complesso, il mercato interno ha accusato una flessione del -14,7% a 3,34 miliardi di euro.

Considerando nel computo anche stampi, ausiliarie e macchine per la stampa flessografica su film plastico, il valore della produzione si è attestato l'anno scorso a 9,94 miliardi di euro, con una caduta del -13% e punte più negative per ausiliarie (-25%) e stampi (-16,8%), mentre gli ordini hanno segnato, nel complesso, una progressione del +7%.

I dati aggiornati sull'andamento del comparto nel 2020 sono stati presentati questa mattina nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione, che ha provveduto al rinnovo del Consiglio direttivo 2021-2024 (vedi immagine sotto), confermando alla presidenza Ulrich Reifenhäuser (Reifenhäuser), affiancato da Peter Steinbeck (Windmüller & Hölscher) in qualità di Vicepresidente.



**Michael Baumeister**  
Geschäftsführer  
Büchner Maschinenbau  
GmbH & Co. KG



**Gerhard Böhm**  
Geschäftsführer / Vorstand,  
Service  
ARBURG GmbH + Co. KG



**Lutz Busch**  
Vorstand der  
Geschäftsführung  
Kampf-Schneid- und  
Wickeltechnik GmbH & Co. KG



**Sandra Füllback**  
Geschäftsführerin  
Gesellschafterin  
motin holding gmbh



**Manfred Hackl**  
Geschäftsführer  
EREMA Group GmbH



**Ulrich Reifenhäuser**  
**Vorstand**  
Geschäftsführer  
Gesellschafter  
Reifenhäuser GmbH & Co. KG  
Maschinenbau



**Uwe Rothaug**  
Geschäftsführer  
Kurtz Holding GmbH & Co.  
Beteiligung KG



**Dr. Michael Ruf**  
CEO  
KraussMaffei Group GmbH



**Gerold Schley**  
CEO  
BC Extrusion Holding GmbH



**Dr. Peter Schmidt**  
Geschäftsführerin  
Gesellschafter  
TROESTER GmbH & Co. KG



**Dr. Christoph Steger**  
Geschäftsführung, CEO  
ENGEL Austria GmbH



**Peter Steinbeck**  
**aktive Vorstand**  
Vorstand des Vorstandes |  
CEO | Gesellschafter | Partner  
Windmüller & Hölcher KG



**Rainer Zimmermann**  
CEO | Geschäftsführer  
Gesellschafter  
AZO GmbH & Co. KG

I costruttori tedeschi restano in ogni caso ottimisti: il fatturato del comparto è atteso in ripresa nel prossimo biennio con incrementi del +10% quest'anno e tra il +5% e il +10% nel 2022, con un ritorno sui livelli pre-Covid forse già entro la fine del 2021. Risultati confermati dall'andamento degli ordini nei primi quattro mesi del 2021, cresciuti del +92% rispetto all'anno scorso, con vendite in aumento, nello stesso periodo, del +8%.

Tra le sfide segnalate da VDMA al primo posto si trova la fragilità delle catene di approvvigionamento, che si riflette sulla scarsa disponibilità di materie prime, in primo luogo i metalli, e di componentistica, come nel caso dei microprocessori. Un tema che riguarda non solo i costruttori di macchine, ma anche la trasformazione di materie plastiche, che potrebbe spingere i clienti a rivedere o rimandare i piani di investimento in nuovi impianti produttivi.

© Polimerica - Riproduzione riservata